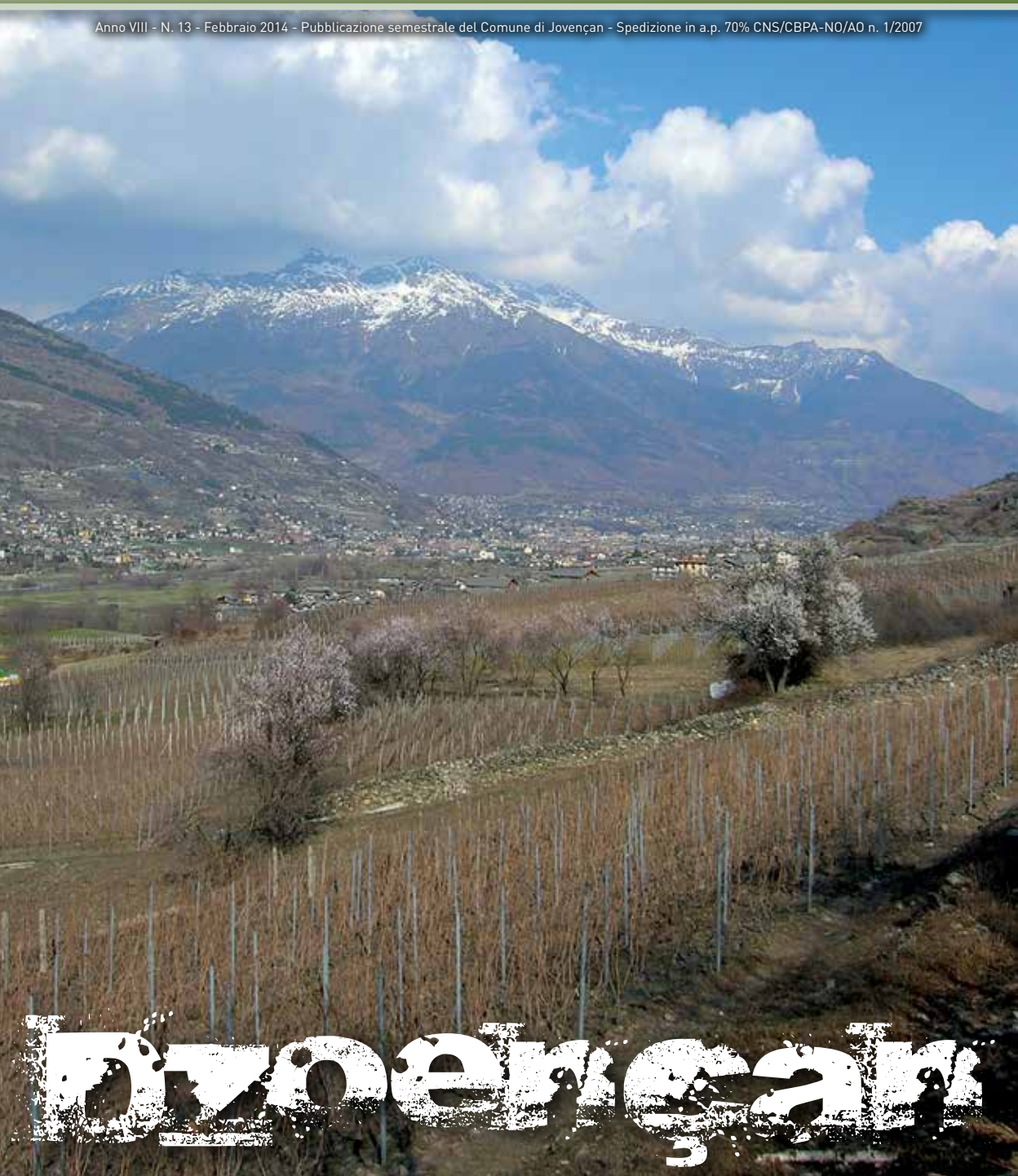
Jovençan

Notiziario comunale • Nouvelles de la commune

Anno VIII - N. 13 - Febbraio 2014 - Pubblicazione semestrale del Comune di Jovençan - Spedizione in a.p. 70% CNS/CBPA-NO/AO n. 1/2007



Jovençan

JOVENÇAN-DZOENÇAN
Notiziario Comunale
Nouvelles de la Commune
Anno VIII – n.13 - Febbraio 2014

Directeur responsable :
Marie Claire Chaberge

Comité de coordination :
Erika Guichardaz
Raphaël Alexandre Désaymonet
Davide Laffranc

On remercie pour la collaboration :
Deborah Bionaz,
Piero Bionaz, Nicole Charrère,
Silvio Clos, Paolo Comé,
Jeanette Curtaz, Anna Montrosset,
Don Michel Ottin, Vincent Quendoz,
Laurent Viérin, Eleonora Zappia,
le insegnanti della scuola primaria
e dell'infanzia, le bureau régional
pour l'ethnologie et la linguistique,
le comité de jumelage, la société
d'élevage Jovençan e gli impiegati
del comune.

Mise en page et imprimé par :
Tipografia Testolin Bruno
Sarre (Ao)

Enregistrement au Tribunal d'Aoste
n. 23/07 du 15/10/2007

Spedizione in abbonamento postale
70% CNS/CBPA-NO/AO n. 1/2007

3 La riforma degli enti locali non può essere rinviata
4 Le principali delibere di Consiglio e Giunta
8 Servizio di vigilanza e servizio di sgombero neve
Adesione all'IN.VA. Spa
9 Rû d'Arberioz
10 Estinzione anticipata dei mutui del Comune
Indennità di carica dei Consiglieri Comunali
11 Casa dell'acqua - Fita di s-anciens 2013
12 Momenti commemorativi
13 Scuola dell'infanzia - anno scolastico 2013/2014
14 Alla scoperta del nostro paese
15 Scuola primaria - anno scolastico 2013/2014
17 Il mondo delle api
18 Vigili del fuoco
20 Consorzio di miglioramento fondiario
22 Comité de Jumelage
24 Société d'élevage Jovençan
26 Pro Loco de Jovençan
30 Centre d'études Les Anciens Remèdes
32 Reinetta dei Frères Quendoz
34 Lo Gnalèi
36 Rinasce la Gabella
39 Azienda vitivinicola Le Clocher
40 La fëta di couscreuì
42 Torneo delle frazioni - Memorial Marco e Luca
43 Rebatta 2013
46 Enrico Guidetti - Andrea Ciavattone
47 Beatrice Fares - Giada Dellea
48 Parrocchia

Chi fosse interessato a far pubblicare foto o articoli può contattare Erika (347-1444029) - Raphaël (328-3221322) oppure Davide (347-9574151)

LA RIFORMA DEGLI ENTI LOCALI NON PUÒ ESSERE RINVIATA

Siamo arrivati, anche nella nostra piccola Regione, al momento della scelta. Ripensare la nostra autonomia, in un tempo in cui il bilancio regionale ha subito pesanti tagli e il mercato unico sta mettendo a dura prova le nostre imprese, è fondamentale per la sopravvivenza dei nostri comuni e dei nostri livelli di welfare.

La riforma degli enti locali non può essere rinviata perché, se da un lato i comuni stanno facendo grandi sforzi per mantenere gli stessi livelli di servizio adottando convenzioni tra loro, riducendo al minimo le situazioni debitorie ..., dall'altro la Regione, dopo la bozza elaborata dal CELVA nel luglio 2013, non ha ancora messo sul tavolo nessuna proposta.

La continua incertezza, inoltre, sulle entrate porta le nostre amministrazioni ad avere grandi difficoltà nella chiusura dei bilanci.

Cercare di razionalizzare i servizi e la spesa, mantenendo la distribuzione dei servizi e una rappresentanza equamente distribuita in tutti i territori, dovrebbero essere gli obiettivi minimi a cui fare riferimento e le convenzioni, le associazioni o le fusioni dei comuni strumenti per raggiungerli.

Diverse le ipotesi messe sul tavolo fra chi vorrebbe mantenere tre livelli di governo (Regione, "Comunità Montane" e Comuni), chi lancia lo spauracchio della fusione con una possibile imposizione dall'alto e un azzeramento di quasi tutti i Comuni....

Ora, in tutte le regioni d'Italia, questo dibattito è da tempo avviato e si è partiti con la gestione in forma associata di funzioni e servizi importanti: dal sociale alla polizia municipale, dalla pianificazione territoriale alla protezione civile tramite le Unioni di Comuni o con convenzioni o associazioni intercomunali. Tanti altri Comuni hanno inoltre già intrapreso o si accingono a intraprendere la scelta della fusione dopo una consultazione con i cittadini.

Questa scelta non può quindi più essere rimandata neanche in Valle d'Aosta e non può essere disgiunta da una necessaria riforma della finanza degli Enti locali.

Erika

COMUNE

LE PRINCIPALI DELIBERE DI CONSIGLIO E GIUNTA

Di seguito sono elencati, per ambiti tematici, gli atti più importanti e di interesse collettivo approvati dall'Amministrazione (Giunta e Consiglio) con indicato il relativo impegno di spesa.
A breve nella sezione Amministrazione Trasparente del sito del Comune saranno accessibili tutti gli atti anche dopo la loro pubblicazione all'albo pretorio, al fine di agevolare la ricerca dei cittadini e rendere ancora più trasparente l'attività dell'Amministrazione.
Tutti gli atti sono comunque consultabili con richiesta d'accesso presso gli uffici comunali, che rimangono, insieme agli amministratori, a disposizione per eventuali osservazioni, critiche costruttive o chiarimenti.

LAVORI

Deliberazione della Giunta Comunale n. 68 del 21/10/2013
Liquidazione allo Studio tecnico associato Geoline del saldo per l'espletamento dell'incarico professionale per il perfezionamento delle pratiche espropriative per la strada Plantaz, per il parcheggio in loc. Pompiod e per la strada Plan Ru.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 21/10/2013
Autorizzazione allo spostamento di un tratto di acquedotto e alla posa di un nuovo tratto di fognatura in località Le Clou.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 2/12/2013
Realizzazione degli addobbi natalizi 2013/2014 lungo le strade comunali. Si è passati dalla spesa di Euro 4.507,25 del 2012/2013 a quella di Euro 2.991,44 del 2013/2014.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 2/12/2013
Determinazioni in merito al progetto "Tourisme de Terroir" ricompreso nel Programma di sviluppo rurale 2007/2013 – misura 313 "Incentivazione di attività turistiche".

SERVIZI

Deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 22/07/2013
Approvazione del regolamento comunale per l'utilizzo del parco giochi comunale in località Pompiod e in località capoluogo.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 22/07/2013
Approvazione della convenzione tra i comuni di Aymavilles e Jovençan per l'esercizio, in forma associata, del servizio "sgombero neve".

Deliberazione della Giunta Comunale n. 52 del 02/09/2013
Contributo per le spese di trasporto scolastico sostenute dagli studenti frequentanti le scuole secondarie, anno 2013/2014.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 2/09/2013
Individuazione dei referenti dei genitori degli alunni per la verifica della qualità del servizio di refezione – anno scolastico 2013/2014 - Elisa BERARD per la scuola dell'infanzia e Helga HERGENRODER per la scuola primaria.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 9/09/2013
Concessione a titolo oneroso della palestra comunale sita presso la scuola primaria di Jovençan all'associazione A.S.D. Scuola Centrale Qi Shen Tao.

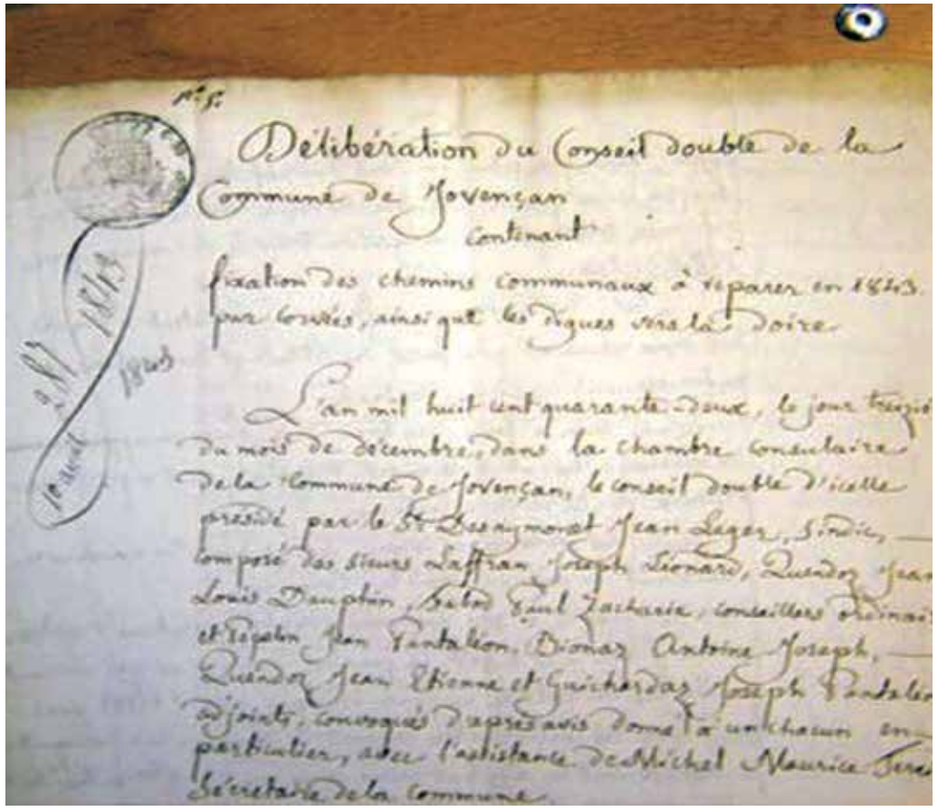
Deliberazione della Giunta Comunale n. 57 del 9/09/2013
Adesione ai corsi comunali di avviamento allo sport promossi ed organizzati dal Comune di Aosta – stagione 2013/2014.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 64 del 30/09/2013
Concessione a titolo oneroso della palestra comunale sita presso la scuola primaria di Jovençan per il corso di Kung-fu Stile T'lenshu.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 30/10/2013
Parcheggio comunale coperto in località Pompiod – avviso locazione posti auto triennio 2014/2016.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 13/11/2013
Adesione alla società per azioni IN.VA. Spa. mediante acquisto di quote societarie – Euro 500,00.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 13/11/2013
Esame e approvazione bozza di convenzione servizio di vigilanza con il comune di Aymavilles.



Deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 2/12/2013
Affido del servizio di gestione dell'impianto per l'erogazione dell'acqua frizzante e naturale alla ditta So.Ge.A. di Francesconi & C. S.n.c., con formula che prevede un corrispettivo annuo di € 5.000,00, oltre IVA, che subisce riduzione in relazione all'ammontare dei proventi incassati.

CONTABILITÀ E TRIBUTI

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 22/07/2013
Esame ed approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2012.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 22/07/2013
Variazione n.1 al bilancio di previsione pluriennale, alla relazione previsionale e programmatica 2013/2015.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 22/07/2013
Approvazione dei regolamenti per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e del tributo comunale sui servizi indivisibili "TARES".

Deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 7/10/2013
Riapprovazione dei regolamenti per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e del tributo comunale sui servizi indivisibili "TARES".

Deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 28/10/2013
Liquidazione alla società Envers s.r.l. della somma di € 9.938,00 a titolo di riparto spese in c/esercizio – anno 2013.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 13/11/2013
Variazione n. 2 al bilancio di previsione pluriennale, alla relazione previsionale e programmatica 2013/2015.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 13/11/2013
Verifica del permanere degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 28 del regolamento regionale di contabilità 3/2/99 – n. 1.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 13/11/2013
Estinzione anticipata n. 2 mutui cassa depositi e prestiti con decorrenza 1/01/2014.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 25/11/2013
Approvazione del regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria.

Deliberazione della Giunta comunale n. 77 del 2/12/2013
Determinazioni in merito alla rinuncia da parte dei consiglieri comunali dei gettoni di presenza.

ASSOCIAZIONI

Deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 2/09/2013
Concessione a titolo gratuito alla Pro Loco di Jovençan del campetto per l'organizzazione del 2° torneo di calcio a cinque "Torneo delle frazioni – memorial Marco e Luca".

Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 4/11/2013
Concessione a titolo gratuito della sala del consiglio comunale all'Institut Agricole Régional per la presentazione del progetto "dvd Agricoltura" nell'ambito delle manifestazioni organizzate dalla "Maison des anciens remèdes".

Deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 2/12/2013
Festa anziani 2013. Impegno di spesa.

SERVIZIO DI VIGILANZA E SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE
ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA CON IL COMUNE DI AYMAVILLES

Nel corso del 2013 altri due importanti atti hanno consolidato le forme di gestione associata con il limitrofo comune di Aymavilles, con il quale già sussistono forme di gestione associata per il servizio di segreteria comunale e del servizio tecnico. Tali atti hanno lo scopo di ottimizzare i servizi e garantire, altresì, un risparmio delle relative spese.

Con deliberazione n. 17 del 22/07/2013 il Consiglio Comunale ha approvato la convenzione con il comune di Aymavilles per il **servizio di sgombero neve** a decorrere dalla stagione invernale 2013/2014. Tale servizio è stato affidato attraverso un unico procedimento d'appalto ed è stato aggiudicato in via provvisoria all'impresa Glarey Elio che ha effettuato un ribasso del 28,85% rispetto all'importo di gara.

Con deliberazione n. 29 del 13/11/2013 il Consiglio Comunale ha approvato la convenzione con il comune di Aymavilles per il **servizio di vigilanza** a decorrere dal 1° gennaio 2014 per la durata di cinque anni. La convenzione prevede il servizio di un dipendente a carico del comune di Jovençan per 18 ore settimanali e disciplina la gestione in forma associata dei servizi di :

- polizia locale, in particolare le funzioni di polizia stradale (regolazione e controllo del traffico), di pubblica sicurezza (quali mantenimento dell'ordine pubblico, controllo sull'incolumità dei cittadini e sulla proprietà privata), di collaborazione in occasione delle manifestazioni culturali, sportive e religiose che si tengono nei due comuni;
- polizia amministrativa (quali l'accertamento e rilevazione delle sanzioni amministrative, la verifica del rispetto delle norme relative ai prezzi di consumo, agli orari di apertura e chiusura dei negozi, alle norme igienico sanitarie, all'occupazione di suolo pubblico, alla pubblicità e alle affissioni, al commercio, al controllo dell'attività urbanistico – edilizia, alla difesa del patrimonio ambientale attraverso il controllo dei comportamenti) e polizia giudiziaria di cui all'art. 55 del codice di procedura penale;
- altri servizi, quali, a titolo di esemplificazione non esaustiva, i servizi relativi alle consultazioni elettorali, il controllo sulla regolarità dei servizi pubblici locali, la rappresentanza.

ADESIONE ALL'IN.VA. SPA

Con deliberazione n. 28 del 13/11/2013 il Consiglio Comunale di Jovençan ha aderito alla società per azioni IN.VA. Spa. mediante l'acquisto di n. 500 quote societarie del valore nominale di euro 1,00 (uno/00) per un importo complessivo di € 500,00 cedute dal Comune di Aosta a favore degli altri enti locali della Valle d'Aosta.
Le ragioni che hanno spinto la nostra Amministrazione ad acquistare le suddette quote sono le seguenti:

- possibilità di aderire ad una centrale unica di committenza per forniture e servizi, oltre la soglia di € 40.000,00;
- possibilità di avvalersi di suddetta società per l'utilizzo della piattaforma del Mercato Elettronico nonché dei sistemi relativi all'attuazione del programma di prevenzione della corruzione;
- possibilità di richiedere ulteriori prestazioni, che dovessero in futuro essere individuate ai fini di un più efficace svolgimento delle funzioni proprie dell'Ente, nel rispetto della disciplina comunitaria sulle società in house.

COMUNE

RÛ D'ARBERIOZ

Il 7 ottobre 2013 sono iniziati i lavori relativi al progetto di realizzazione di un percorso storico-naturalistico lungo l'antico rû d'Arberioz (in applicazione della misura 313 – azione c) – del Programma di Sviluppo Rurale della Valle d'Aosta 2007-2013), di cui abbiamo parlato nel precedente bollettino.
Allo stato attuale la ditta vincitrice dell'appalto ha provveduto ad effettuare operazioni di rimozione di tronchi e radici che ostacolavano la realizzazione delle murature e rifacimento delle porzioni di murature a secco. Sono inoltre iniziate le lavorazioni di scavo e la successiva realizzazione dei due tratti di palificata a doppia parete a valle del sentiero.

L'ulteriore progetto presentato dalla nostra amministrazione, denominato "Tourisme de terroir" - a valere sulla misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - che mirava a sistemare un ulteriore tratto di sentiero, lungo 650 metri, è risultato ammissibile, ma solo parzialmente finanziabile, nella misura di € 7.480,58, IVA esclusa rispetto ai circa € 60.000,00 richiesti. L' Amministrazione ha pertanto comunicato l'impossibilità di accettare, al momento, il finanziamento, stante l'insussistenza delle risorse integrative occorrenti per realizzare il progetto, ma ha richiesto, al contempo, di mantenere la posizione di graduatoria acquisita ed il finanziamento correlato, nella speranza di poter beneficiare di ulteriori somme derivanti dalle eventuali economie dei bandi di gara.

ESTINZIONE ANTICIPATA DEI MUTUI DEL COMUNE

Con le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 27 del 13/11/2013 e n. 33 del 27/12/2013 l'Amministrazione ha deciso di estinguere anticipatamente n. 2 mutui cassa depositi e prestiti con decorrenza 1° gennaio 2014 con l'obiettivo di ridurre il valore finanziario delle passività totali a carico del Comune, in allineamento con i principi di riduzione del debito pubblico indicati nelle disposizioni di legge degli ultimi anni a beneficio della minor incidenza della spesa per interessi passivi e quote di capitale sui bilanci degli esercizi futuri.
La continua riduzione di risorse a favore dei Comuni attuata dallo Stato e dalla Regione e gli obiettivi imposti dal patto di stabilità regionale impongono ai comuni di ridurre il valore finanziario delle passività dei rispettivi bilanci e di raggiungere un obiettivo di competenza "mista" inteso come saldo finanziario tra le entrate e le spese di parte corrente considerate in termini di competenza e le entrate e le spese di conto capitale contabilizzate per cassa.
Pur non rientrando, anche per il 2014, nel patto di stabilità, la nostra Amministrazione per le ragioni di cui sopra ha ritenuto di utilizzare l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2012 per l'estinzione delle seguenti due posizioni di mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti:

ELENCO MUTUI CASSA DD.PP. DA ESTINGUERE						
Posizione	Saggio (%)	Tipo opera	Capitale nominale	Debito residuo	Indennizzo	Somma da versare
4345362/00	4,850	Parcheggio Pompiod	€ 205.283,35	€ 83.206,37	€ 10.366,14	€ 93.572,51
4433450/00	4,570	Municipio	€ 188.989,00	€ 124.419,56	€ 20.230,53	€ 144.650,09
			Totali	€ 207.625,93	€ 30.596,67	€ 238.222,60

CON QUESTO ATTO QUINDI IL COMUNE DI JOVENÇAN NON RISULTA PIÙ AVERE MUTUI A SUO CARICO E IL SUO INDEBITAMENTO È PARI A 0.

INDENNITA' DI CARICA DEI CONSIGLIERI COMUNALI A FAVORE DELLA SCUOLA DI JOVENÇAN

Con la deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 27 marzo 2013 i consiglieri comunali hanno deciso di rinunciare, durante l'esercizio del loro mandato politico, all'erogazione dei gettoni di presenza e di utilizzare i risparmi derivanti per iniziative a favore della scuola dell'infanzia e primaria di Jovençan.
Conseguentemente con la deliberazione della Giunta comunale n. 77 del 2 dicembre 2013 è stato assegnato l'importo fortettario di € 900,00 a favore dell'Istituzione Scolastica "Comunità Montana Mont Emilius 3" di Charvensod affinché la stessa utilizzi detta elargizione esclusivamente per le richieste avanzate dalle insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria di Jovençan.

CASA DELL'ACQUA

Domenica 15 dicembre 2013 è stata inaugurata dall'Amministrazione comunale la nuova "Casa dell'acqua".
L'impianto mette a disposizione dell'utenza acqua microfiltrata, naturale e gasata, al costo di € 0,05 al litro.
L'erogazione avviene tramite pagamento con monete da € 0,05 a € 2,00.
Realizzata con risorse comunali e un contributo del BIM, la "Casa dell'acqua" attinge la sua risorsa dalle sorgenti comunali di Jovençan.

FITA DI S-ANSIEN 2013

MOMENTI COMMEMORATIVI

A conclusione del consiglio comunale di venerdì 27 dicembre 2013 ci sono stati due momenti commemorativi:

- La consegna al Comune da parte di Emile Duclos, figlio dell'ultimo ex combattente appena scomparso Albino Duclos, della bandiera della sezione degli ex combattenti e reduci di Jovençan, fondata da Praz Ernesto e Bionaz Massimo.

- La consegna della pergamena di maturità civica ai giovani delle classi 1993-1994-1995.
  Insieme alle pergamene sono state consegnate ai ragazzi presenti copie dello Statuto Speciale della Valle d'Aosta e della Costituzione italiana (offerte dalla Presidenza del Consiglio Regionale) e il libro "...Ai giovani perché sappiano" (offerto dall'Assessorato istruzione e cultura della Regione).

La classe 1993:
Cerva Eleonora, Clos Elodie, Clos Christophe, Delle Donne Valentina, Mamjoud Youssef, Sammaritani Beatrice, Turille Giada.
La classe 1994:
Angeletti Arianna, Caddeo Beatrice, De Freitas Batista Nathalia, Guidetti Xavier, Montrosset Thierry, Morra Elena, Notarianni Lisa, Riente Simone, Turille Marlène.
La classe 1995:
Bionaz Deborah, Barbero Silvia, Belkhaoua Ghizlene, Charrère Nicole, Cuneaz Richard, Eloquente Simone, Massimilla Jessica, Notarianni Laura, Quendoz Vincent, Vigna Lara, Zappia Eleonora.

L'augurio rivolto a tutti i ragazzi è quello di trovare nella Costituzione italiana e nello Statuto Speciale della Valle d'Aosta quei valori di libertà, di democrazia, di solidarietà e di autonomia che ci hanno trasmesso persone come Albino Duclos.

SCUOLA DELL'INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2013-2014

BIMBI DI 3 ANNI
Bullari Fiorisa,
Dedej Andrea,
Marchetta Francesco,
Praz Francesca,
Massimilla Alice,
Tessarin Nathalie Amélie,
Blasco Matteo.

BIMBI DI 4 ANNI
Bullari Damian,
Belkhaoua Raja,
Chimento Chantal,
Trieste Fabrizio,
Franco Gregorio,
Godioz Leon Louis,
Guichardaz Xavier.

BIMBI DI 5 ANNI
Ciccarelli Francesco,
Montrosset Louis,
Mei Elisa,
Belli Matteo.

ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO PAESE

Approfittando delle belle giornate di sole che l'autunno ci ha regalato, i bambini della scuola dell'infanzia sono andati a vedere le varie attività agricole a cui si dedicano i contadini del nostro paese. Hanno così potuto osservare sia la raccolta delle mele, sia la vendemmia.
Poi un giorno si è presentata l'occasione di andare a Pompiod a vedere come si fa il pane nero. I bambini hanno osservato con grande curiosità l'impastatrice e si sono stupiti davanti ai tanti pani rotondi, cotti poi nel forno a legna. Alla fine hanno assaggiato con golosità il prodotto finale.
Cogliamo l'occasione per ringraziare di cuore tutte le persone che ci hanno accolto e che con pazienza ci hanno spiegato il loro lavoro.

SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA - ANNO SCOLASTICO 2013-2014

CLASSE 1ª

Tiberti Beatrice, Trieste Gabriele, Empereur Felix, Guichardaz Sofia, Linty Joel, Blanc Laurent, Lobo Marques Fabio, De Lena Andrearachele, Lika Lorena, Desaymonet Charlotte, Sorrentino Salvatore, Todescato Leon, Quendoz Yannis, Campanile Martina.

CLASSE 2ª

Quendoz Genie, Fares Laura, Darwom Sofia, Farisano Filippo, Perrier Meredith, Praz Emilie, Lavdari Leonel, Comé Mathieu, Linty Nicolas.

CLASSE 3ª

Marra Ginevra,
Piccolo Nadja,
Beleshi Bardhok,
Pellu André,
Laffranc Jean-Pierre,
Pellu Christine,
Notarianni Vittoria,
Chaberge Didier,
Mounin Yasmine,
Gontier Iacopo.

CLASSE 4ª

Tessarin Anais, Belli Andrea,
Soldano Tommaso,
Quendoz Noah,
Montrosset Seline,
Desaymonet Estelle,
Quendoz Christine,
Bionaz Mélodie,
Guichardaz Anna, Macrì Francesco,
Salis Simone, Belkhaoua Ilyass,
Pisani Gabriele, Belkhaoua Sara,
(Chimento Christal).

CLASSE 5ª

Todescato Dominique,
Praz Hélène, Tiberti Eleonora,
Petacchi Giulia Sophie,
Evolandro Nicholas,
Cerva Andrea,
Quendoz Matthieu,
(Marguerettaz Silvain).

SCUOLA

IL MONDO DELLE API

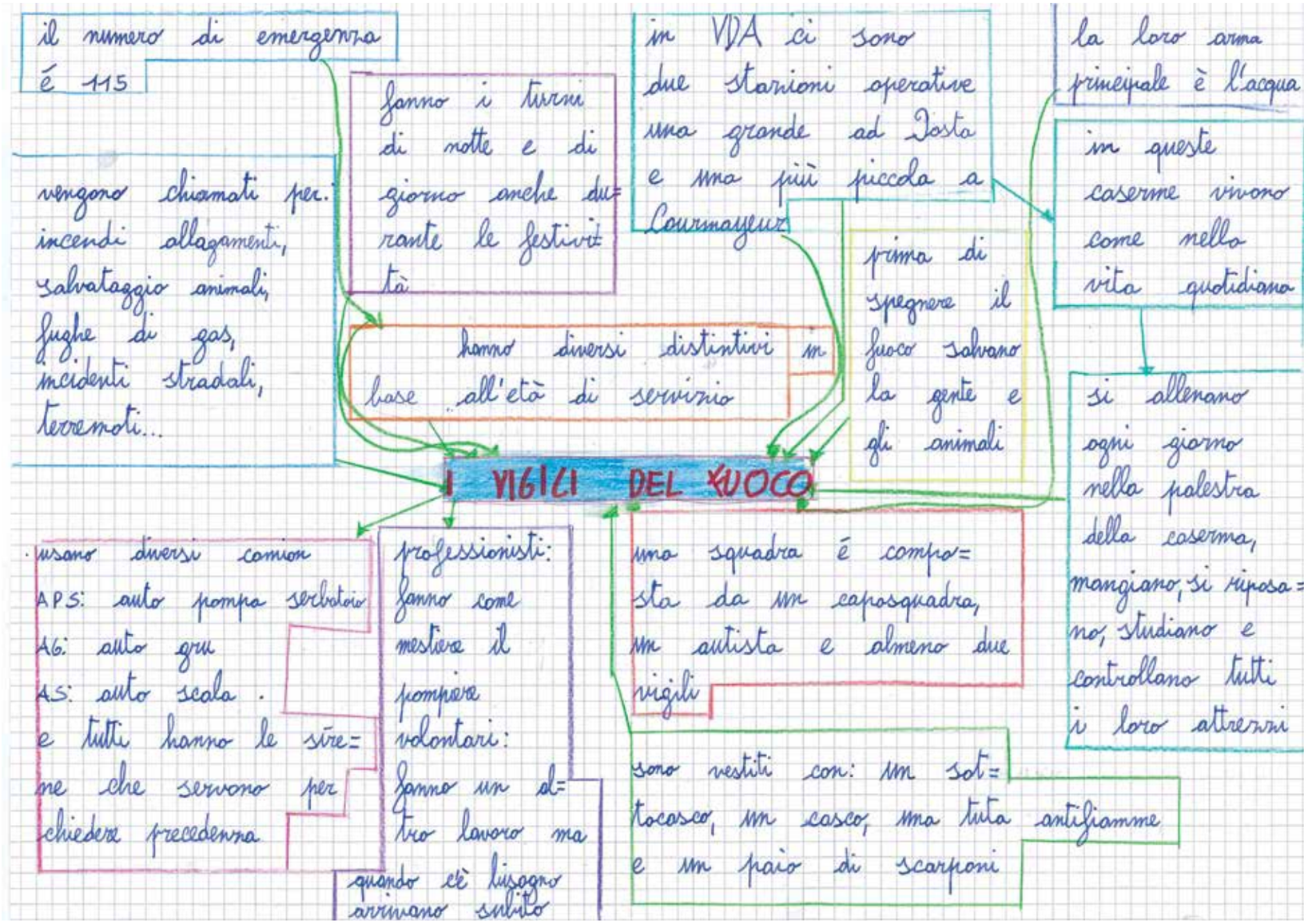
Venerdì 25 ottobre 2013, noi alunni della scuola elementare di Jovençan, insieme alle maestre siamo andati a Châtillon per vivere un'esperienza sul mondo delle api.
Dopo il viaggio in treno e una lunga passeggiata, abbiamo incontrato un apicoltore e la sua aiutante Annie che ci hanno spiegato tutto sulle api.
Abbiamo scoperto che le api sono composte da tre parti (la testa, il torace e l'addome), hanno sei zampe, sono pelose, hanno quattro paia di ali che battono velocissimamente, hanno un paio di antenne e per succhiare il nettare usano la ligula.
In particolare Annie, illustrandoci il loro corpo, ci ha detto che un'ape pesa al massimo come cinque chicchi di riso.
La testa ha cinque occhi di cui due grandi, utilizzati per vedere alla luce, e tre più piccoli per vedere all'interno dell'alveare; la lingua, il cui nome scientifico è" ligula", è molto lunga; le antenne servono per udire i suoni, ma vengono anche usate come fossero mani umane.

Abbiamo anche potuto osservare come le api producono il miele.
Abbiamo osservato un'arnia dove le api operaie (vivono 45 giorni) lavorano instancabilmente, come si riproduce l'ape regina e come quando questa, diventata vecchia (vive 5 anni), depone uova nella cella reale.
Una cosa interessante che non sapevamo è che quando nasce una regina l'apicoltore la colora con colori che cambiano ogni anno in modo da poter capire la sua età, quella che abbiamo visto era rossa perché nata quest'anno.
In un altro luogo abbiamo visto come si raccoglie il miele : tanto tempo fa le api venivano uccise, ma poi l'uomo ha scoperto che con il fumo le poteva stordire per avvicinarsi senza pericolo all'alveare. Abbiamo guardato come si produce il miele attraverso varie fasi di lavorazione e alla fine lo abbiamo assaggiato volentieri su una fetta di pane nero.
La gita si è conclusa con un bel pic-nic e poi siamo ritornati a scuola sempre con il treno.
Abbiamo trascorso una piacevole giornata e abbiamo trovato molto interessante questa visita !!!

Gli alunni di quinta elementare di Jovençan.

SCUOLA

Vigili del fuoco



ASSOCIAZIONI

CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO
RIATTIVAZIONE RICOMPOSIZIONE FONDIARIA DEL RIORDINO NELLE LOCALITÀ PONT E RIVA

La scelta del Consorzio di intraprendere l'iniziativa di riordino fondiario, già evidenziata nelle assemblee generali, ha trovato spunto nella necessità di intervenire alla sistemazione del canale di Pont. Questo canale, realizzato in calcestruzzo a sezione aperta negli anni '60, versava in cattivo stato di conservazione e necessitava di un urgente intervento di rifacimento. Spostando la captazione del canale più a monte si è potuta avere la pressione sufficiente per realizzare un impianto di irrigazione a pioggia; molto più consono che l'irrigazione a scorrimento soprattutto per quanto riguarda i nuovi impianti di frutticoltura.
Visto il frazionamento delle proprietà si è deciso anche per un miglioramento fondiario che permettesse di lavorare i terreni in modo diverso, più agevole, con macchinari più appropriati e soprattutto consentisse di risparmiare ore di lavoro e spese di carburante.
In seguito alle varie approvazioni la commissione tecnica nell'agosto 2002 ha fissato la minima unità colturale in mq 1000. Successivamente, nell'aprile 2013, sono stati appaltati i lavori, i quali sono stati affidati al consorzio Stabile Valle d'Aosta SCARL.
Alla fine dei lavori di sistemazione del terreno, previsti per fine anno 2014, si provvederà al rifacimento del catasto della zona, cercando di portare ogni singola proprietà ad un appezzamento unico, dando ad ogni particella l'accesso alle strade.
Quello in corso è un lavoro che porta un grosso cambiamento nella zona di cui sopra rimodulando la totalità del territorio, toccando anche l'aspetto storico-culturale di Jovençan nonché i sentimenti e i ricordi delle persone più anziane.
Crediamo nella validità del progetto e siccome la strada è stata tracciata si auspica vi sia la possibilità di una continuazione di queste opere nel settore agricolo.
Si coglie l'occasione per ringraziare tutti colori che hanno partecipato alla stesura del progetto e permesso di portare a compimento i lavori.

Il Presidente
Silvio Clos

ASSOCIAZIONI

COMITÉ DE JUMELAGE
SÉJOUR EN BRETAGNE

Du 10 au 16 août 2013, le Comité de Jumelage Jovençan-Plonéis a organisé un nouveau séjour chez nos amis bretons. Les participants ont eu cette fois beaucoup de chance car ils ont bien profité du soleil, qui a toujours accompagné les très belles journées passées en Bretagne.

Avant tout, on a pu prendre un bain dans l'océan, désir depuis longtemps manifesté, qui finalement a pu être exaucé. Puis, nos amis bretons, nous ont fait vivre une expérience fabuleuse en nous faisant pratiquer le char à voile.

Une journée a été entièrement dédiée aux jeux populaires. On nous avait demandé de faire une démonstration des jeux de la rebatta, du tzan et du palet. Quelques amis valdôtains ont accepté avec enthousiasme de participer et de démontrer leurs capacités.

Et naturellement les délicieux repas, les soirées amicales, le bon accueil qu'on nous a réservé, nous donne envie de retourner le plus vite possible dans ce merveilleux pays qu'est la Bretagne.
Si vous avez envie de faire un petit tour là-bas, n'hésitez donc pas à vous joindre au groupe à l'occasion du prochain voyage !

SOCIÉTÉ D'ÉLEVAGE JOVENÇAN

Germano, René e Elio
membri della Société d'Elevage Jovençan

Sabato 26 ottobre 2013, all'arena Croix-Noire, la **Société d'Elevage Jovençan**, in collaborazione con l'A.R.E.V. (Association Régionale Eleveurs Valdôtains), ha organizzato l'ultimo appuntamento delle rassegne comunitarie autunnali delle razze bovine valdostane, ovvero la pezzata rossa e la pezzata nera/castana. Le rassegne comunitarie sono appuntamenti primaverili e autunnali nel corso dei quali, esperti del settore zootecnico valutano, tenendo conto della morfologia, del portamento e degli indici genetici, gli animali presentati dagli allevatori, stilando una classifica finale.
La classifica finale prevede tre categorie sia per la pezzata rossa che per la pezzata nera/castana.
- In prima categoria sono ricomprese le bovine alla terza (e successive) lattazione.
- In seconda categoria sono ricomprese le bovine alla prima e seconda lattazione.
- In terza categoria gareggiano le manze.

Alla rassegna comunitaria vengono, inoltre, premiate le regine del latte del comprensorio per entrambe le razze. Alla rassegna del 26 ottobre u.s. hanno partecipato **225 allevatori** degli 11 comuni della Comunità Montana Mont Emilius presentando 68 capi di razza valdostana pezzata rossa e 157 di razza valdostana pezzata nera/castana.
Alla rassegna erano, altresì, presenti 23 allevatori della Valle del Mont Cervin, che sabato 12 ottobre, a causa delle neve, non avevano potuto partecipare alla rassegna della loro Comunità Montana.

LE REINE DOU LACE

RAZZA VALDOSTANA PEZZATA ROSSA

Ardia di Dalbard Fabio - Pollein
Kg. Latte: 7.229

RAZZA VALDOSTANA PEZZATA NERA/CAST

Charmanta di Papa Giovanna - Pollein
Kg Latte: 5.361

ASSOCIAZIONI

LA CLASSIFICA DELLA RASSEGNA

RAZZA VALDOSTANA PEZZATA ROSSA

1ª categoria

1ª - **Bella** di Volget Renato - Brissogne
2ª - **Urla** di Dalbard Remo - Pollein

2ª categoria

1ª - **Viola** di Hugonin Ennio - St-Marcel
2ª - **Bambu** di Brunet Lavy s.s. - Gressan

Manze

1ª - **Nebbia** di La Vignettaz s.s. - Gressan
2ª - **Coccola** di Artaz Loredana - Quart
3ª - **Zenta** di Ducugnon Giuseppina - Pollein

RAZZA VALDOSTANA PEZZATA NERA/CAST

1ª categoria

1ª - **Paison** di Yeuillaz Milvio - St-Marcel
2ª - **Samba** di Vierin Luciano - Pollein
3ª - **Tigresse** di Marcoz Gilberto - Brissogne
4ª - **Prudence** di Deval Rino - Gressan
5ª - **Etoile** di Chabloz Ezio - Saint-Marcel
6ª - **Fleurette** di Fragno Michel - Pollein
7ª - **Guerra** di Bignon Eddy - Pollein

2ª categoria

1ª - **Titò** di Betemps Dario - St-Christophe
2ª - **Breganda** di Volget Beniamino - Brissogne
3ª - **Dragun** di Yeuilla Attilio - Pollein
4ª - **Suisse** di Arlian Monique - Quart
5ª - **Buisson** di Az. Agr. Verney - Gressan

Manze

1ª - **Tormenta** di Henchoz Pierantonio - Quart
2ª - **Feronda** di Berriat Daniel - Nus
3ª - **Negra** di Imperial Mirko - Pollein

PRO LOCO DE JOVENÇAN

RASSEGNA ZOOTECNICA
COMUNITA' MONTANA MONT EMILIUS
SABATO 26 OTTOBRE 2013

In occasione della rassegna zootecnica di sabato 26 ottobre 2013 organizzata dalla Société d'Elevage Jovençan in collaborazione con l'A.R.E.V., la Pro Loco si è occupata di organizzare e cucinare il pranzo per i circa 500 allevatori presenti nonché di fornire per l'occasione un servizio ai tavoli.

Il menù che dovevano garantire prevedeva un tris d'antipasti, un primo (minestrone), un secondo (patate e spezzatino) e il dolce. L'impegnativo lavoro culinario ha visto impegnati i nostri chef (Jean-Claude, Mimmo, Mando e Orso) sin dal venerdì. Una quasi non stop iniziata nella nostra sede e continuata sabato all'arena della Croix Noire, dove abbiamo allestito per l'occasione una

sorta di cucina da campo e preparato una sala da pranzo da 490 posti a sedere.
Alle ore 12.00 di sabato tutto era pronto e così, dopo aver fatto sedere contemporaneamente quasi 470 persone, abbiamo iniziato un frenetico lavoro di servizio ai tavoli che si è concluso alle ore 13.30.

ASSOCIAZIONI

Il pranzo della rassegna è stato un impegno non indifferente per una Pro Loco come la nostra, che siamo riusciti a portare a termine grazie soprattutto all'aiuto di tanti volontari (una quarantina) e all'intesa con gli allevatori di Jovençan.
Attraverso le pagine di questo bollettino vogliamo quindi ringraziare sentitamente TUTTE le persone che hanno lavorato con noi e la Société d'Elevage Jovençan che ha creduto in noi.
La rassegna è stata inoltre l'occasione per vedere tanti giovani dimostrare la loro voglia di fare per la nostra comunità. In tanti ci hanno aiutato e alcuni hanno manifestato la volontà di entrare a far parte della Pro Loco. Questo, per noi, è sicuramente il risultato più importante della rassegna!

Raphaël

ASSOCIAZIONI

CONCORSO PRESEPE 2013

Se pensiamo alle origini del presepe il nostro primo pensiero va a quella lontana notte del 1223 in cui San Francesco d'Assisi volle rappresentare la nascita di Gesù Bambino, riproponendo ai fedeli riuniti per ascoltare la sua parola, la scena della grotta di Betlemme, in una piccola chiesetta a Greggio.
Fu il primo presepe vivente e la tradizione si è ripetuta nei secoli arrivando fino ai giorni nostri: numerosissime sono infatti in Italia e nel mondo le rievocazioni della Notte Santa.
La Pro Loco, nel solco della tradizione, ha riproposto, anche nel 2013, il concorso dei presepi, giunto alla sua 8ª edizione, riservandolo ai bambini della scuola dell'infanzia e primaria.
Grazie alla collaborazione delle maestre sono state raccolte le fotografie di numerosi presepi per una partecipazione complessiva di 31 bambini.
Le fotografie dei presepi sono state esposte nella nostra chiesa dal 24 dicembre 2013 al 6 gennaio 2014, giorno in cui si è svolta una piccola premiazione nel salone sotto le scuole.

CULTURA E TRADIZIONI

CENTRE D'ÉTUDES LES ANCIENS REMÈDES

Le Centre d'Études les Anciens Remèdes a continué en 2013 son activité de recherche et de divulgation relativement aux thématiques liées aux anciens remèdes.
De nombreuses initiatives ont vu le jour: ateliers pour adultes et enfants, Lundis des Anciens remèdes, présentations de livres (Madame Gerbelle – Storie di un dono, Plantes officinales et remèdes traditionnels – un savoir antique au service de la modernité, Herbes et fleurs – La nature à portée de main) et surtout le ´grand projet´ celui qui était vraiment dans le cœur de nous tous, a enfin pu être réalisé et présenté en cette année 2013:

«La Médecine Humaine »
Entre ciel et terre, plantes et prières une humanité profonde
13 vidéo-portraits d'hommes et de femmes profondément humains qui ont le don de soigner avec les plantes, avec leur mains (Rabeilleur) ou avec des formules (Secret).

Ces 13 vidéo-portraits inédits, spécialement conçus pour la salle immersive de la Maison des Anciens Remèdes ont été présentés le 3 octobre dans la Salle du Conseil Communal devant un public des grandes occasions.

Présentation du projet La médecine humaine - Public

Lino (plantes), Anna(Centre) Maria et Elena (secret), Joseph (Réalisateur), Diomira (plantes et foi), Rosita (Plantes), Henri(Plantes)

Chaque vidéo-portrait, d'une durée comprise entre 10 et 20 minutes, propose de découvrir la personnalité et l'intimité de ces personnages qui ne veulent absolument pas être définis des guérisseurs. Souvent discrets, méconnus à la plupart, ces hommes et ces femmes ont acquis au fil du temps un savoir et/ou ont reçu un don. Ces personnes n'essaient pas de convaincre et ne font pas du prosélytisme, simplement ils mettent leur savoir populaire érudit au service de l'autre par simple générosité. Cette médecine n'est pas scientifique et n'a pas la volonté d'être exacte et exhaustive: elle veut avant tout être humaine : une médecine qui touche le cœur et l'âme des gens qui la reçoivent.

Ces vidéo-portraits sont maintenant disponibles à la vision en modalité « immersive » et projetés sur trois grands écrans à la Maison des Anciens Remèdes de Jovençan tous les samedis et les dimanches de 14h00 à 18h00. Il n'est pas demandé de réserver.
Nous invitons tous à venir les voir parce qu'il s'agit vraiment d'importants documents historiques et ethnologiques qui, entre autres, enrichissent de façon remarquable l'offre de la Maison des Anciens Remèdes.

Pour tout renseignement sur les activités organisées à la Maison des Anciens Remèdes n'ésitez pas de visiter le site www.anciensremedesjovencan.it ou d'appeler le n. 333 3589863.

Anna

CULTURA E TRADIZIONI

"REINETTA" DEI FRÈRES QUENDOZ
REINA REGIONALE 2013 DI TERZA CATEGORIA

Reinetta con il numero 90

Dopo i successi di Morienne nel 1984 e di Graziosa nel 1985, domenica 20 ottobre 2013, Reinetta ha riportato il titolo di Reina Regionale nella nostra stalla. Dopo i secondi posti di Suisse in 1a categoria nel 2009 e di Freisa in 3a categoria nel 2010, finalmente la vittoria. Qualificatasi nell'eliminatoria di Cogne del 22 settembre in seconda categoria, Reinetta ha combattuto la finale regionale in terza categoria. Oltre a Reinetta alla finale regionale avevamo qualificato anche Merlo e Arditta ma entrambe hanno perso al primo combattimento. Non così Reinetta che, dopo aver via via sconfitto nell'ordine Riban di Surroz Edy, Skar di Piellier Loris, Pirmin della soc. La Borettaz, Sardina di Guala William, Cinguetta della soc. La Borettaz, è riuscita ad arrivare sino alla finalissima, vincendo a Poudre del mio amico Machet Michel.

Morienne 1984

Un successo che tutta la nostra famiglia aspettava da 28 anni e che dedichiamo a nonno Manevel. E' a lui, infatti, che dobbiamo la nostra passione per l'allevamento e l'amore per le reine.
Dopo la grave perdita subita nel 2009 quando, a seguito di un attacco del lupo, perdemmo 33 manze, questa vittoria ci dà morale e ci ripaga, in parte, di tutti i sacrifici che si fanno durante l'anno.
Reinetta, per la cronaca, fu una delle poche manze a salvarsi ...forse una predestinata... sicuramente una REGINA!

Vincent

Graziosa 1985

lo gnalèi

LO GNALÈI

Projet financé par la Loi 482/99 portant sauvegarde et soutien des langues minoritaires historiques.

Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorat de l'Éducation et de la Culture
Assessorato Istruzione e Cultura

LE SOUYE DE LA DZORNOÙ. VÉYE DEVÀN LO 1950

Le fameuille d'eun cou siàn bién nombreuze : baillì medjì a satte ou vouette mèinoù l'euye an bagga pa faseuila.
Lo didjeun l'euye pitoù seumplo : eun bocón de troillet, de pachón (peue couet i foo que se vardaon pe peui d'eungn an), caque tsatagne couette la vèille pe le mèinoù : é fayé lé contì de fasón que n'iche èi pe tcheutte la mima canquetoù. Le grou medzaon pitoù de seuppa retsooudéye é de pan de blou. De sen nen n'ayé eungn'abondanse. Lo lasì l'euye présieu. Adón le vatse baillaon mouén de lasì é, si pocca que n'ayé, l'euye churtoù pe le vi. Sen que avanchaa allaa pe lo beuro é lo fromadzo. Touteun eungn'icouila pe le pi petchoù, pe le vioou é pe le malado mancaa pa. Lo cafilasì ou lo boillón de vianda l'euye pe le pi reutso é l'euye an bagga bién éséchonella !
Maénda l'euye la souye preunsipala : de verdeua, de tarteuifle ou de polénta.
D'ivii, le dzoo de fita, la vianda. Lo nite se medzaa la seuppa, de pan é de fromadzo mégro.
Le fenne feijàn le souye é le servechàn sénsa eungn odre bién préseui. N'ayé pa tro de tén pe quezeun-ì é euncó mouén pe eunvéntì de noue résette. Dèijàn d'aboo pénsì i mèinoù, i megnadzo, assegreui le bitche, ivyì le prou, sapin-ì le tsan, miire, etc.
Eungn occajón di grou traille de l'itsatén feijàn maéndjón é, can traillaon a la leunna, euncó lo reussegnón.

Icreui pe Lidia Philippot é Alexis Bétemps

Fonds Bérard, Bionaz – Prarayé, 1955

CULTURA E TRADIZIONI

LA REINOILLE É LO BOOU

Protso di mayén de Lon Djémeun n'ayé eun dzén petchoù laque ioou le vatse eun tsan alaon bèye.
Lo laque l'euye pa tan grou é li dedeun vequeussaon de dzénte troueuite é an grousa fameuille de reinoille. La pi petchouda de la fameuille, Verdin-a, pouché pa vire lo boou que tcheu le dzoo vegnaa bèye avouì le vatse.
« L'é pa pousseuiblo - deijet - que seutta beurta bitche fiche pi grousa que mé ! Eun dzoo ou l'atro lèi feuyo pi vire mé queui l'é lo pi grou de no dou ! ».
Le-z-atre reinoille, eun la sentén prédjì totta soletta, pouchaon pa feuye a mouén de reuye é lèi deijaon : « Verdin-a... te pou pa prétendre d'itre grousa comme lleui. Lleui l'é nèisseui boou, té t'i an reinoille. Beutta-té lo queue eun pise, te pouré jamì vin-i grousa comme lleui ! », mi Verdin-a baillaa pa fèi a salle paolle é se toutaa pe pamì vire lo boou.
Eun dzoo lo mateun, djeusto que lo solèi comensaa a itsoudì, lo boou l'é arreoù bèye i laque comme la couteumma. La reinoille, ipatéye deusseui eun bèrio a l'aténdre, l'a avèitcha-lo eummalechatte é l'a de-lèi : « Ara te feuyo vire mé queui de no dou l'é lo pi grou ! ». É s'é betéye a bèye d'ive. Aprì eun momàn l'a demandoù i-z-atre reinoille : « Adón... ara queui l'é-tì lo pi grou de no dou ? ».
Le reinoille, tracachatte pe sa réachón, l'an repondeui-lei : « Lo boou, comme todzoo... ».
Eun séntén so Verdin-a l'a tournoù coménchì a bèye. Aprì an bon-a pouza l'a démandoù : « É ara ? Queui de no dou l'é-tì lo pi grou ? ». Le-z-atre reinoille l'an répondi-lei que lo boou l'euye todzoo lo pi grou é adón la reinoille, inervéye, l'a contegnà a cayì ba d'ive tanque sa panse l'é stchopéye é lo boou, que s'é gneunca apeseui de la croué reinoille, l'é tournoù a son troupì.
Lo mondo l'é plén de dzi que son pa pi feun que seutta reinoille :
Le reutso voulon bateui le mitcho comme le gran ségneue
Tcheu le petchoù preunse l'an de-z-ambasadeue
Tcheu le marquì voulon de valet

Prèi de la conta La Grenouille qui veut se faire aussi grosse que le Boeuf de J. de La Fontaine é adatoù pe lo Guetset Leungueusteucco

Collaborateur de Jovençan pour les traductions : Silvio et Nathalie Clos
Transcription : Guichet linguistique
« Lo gnalèi » se propose de publier des textes en patois afin de stimuler tous les lecteurs à entrer en contact avec ses collaborateurs : souhaitez-vous contribuer au travail du guichet pour que votre patois reste toujours vivant ?
Nous sommes à votre disposition pour suggestions, conseils, documentation !

Assessorat de l'éducation et de la culture
Lo Gnalèi - Guetset Leungueusteucco :
16/18, rue Croix-de-Ville - 11100 Aoste - Tél. 0165 32413 - Fax 0165 44491
Usager Skype : gnalei
g-linguistique@regione.vda.it
Site Internet : www.patoisvda.org

RINASCE "LA GABELLA"

Dopo la chiusura negli anni 1990, in un perfetto connubio tra tradizione e innovazione, rinasce a Jovençan "La Gabella", locale storico del paese, esistente per generazioni sulla piazza della chiesa. Oggi si presenta rinnovata, e dislocata vicino alle scuole e adiacente al piazzale comunale, attraverso una suggestiva Brasserie-Ristorante con taverna , luogo di aggregazione e convivialitá. Questa attività, è abbinata a "Les Plaisirs d'Antan", un elegante relais de charme, con 6 Chambres d'Hotes, e che ospiterà, da Pasqua, un centro benessere.

Inaugurata il 14 dicembre 2013, questa nuova realtà turistico-ricettiva si aggiunge alle attività già presenti sul nostro territorio, cercando di incrementare l'indotto locale e facendo rivivere soprattutto questo pezzo di storia che "La Gabella" ha rappresentato per tanti qui in paese, e non solo. Questo progetto imprenditoriale, elegante e innovativo, nato da un'idea di Laurent Viérin, sarà gestito dallo stesso Laurent, con l'aiuto anche della famiglia, ed è stato inaugurato dopo più di due anni di lavori. "La Gabella" è ritornato ad essere un punto di ritrovo conviviale sia per gli abitanti del nostro paese che per i residenti dei paese limitrofi. Inoltre le camere daranno la possibilità ai turisti di conoscere il nostro paese e le sue peculiarità. La riapertura al pubblico della Gabella, rappresenta una tradizione di famiglia che viene restituita in chiave moderna alla comunità. È infatti dalla famiglia e dagli antenati di Laurent che l'attività del paese è stata gestita e condotta fin dalla fine del 1800, inizio 1900, fino, appunto, agli anni 1990.

All'inaugurazione hanno partecipato tantissime persone , provenienti da tutta la Valle e anche da fuori, tra cui il Maestro Mogol, amico di Laurent , che ha voluto testimoniare la vicinanza e l'amicizia anche al nostro paese.

Le camere

Ricercatezza e naturalità sono gli aggettivi che meglio definiscono le camere che "Les Plaisirs d'Antan" presenta. Ogni camera è connotata su una pianta aromatica o officinale differente: violetta, calendula, betulla, menta, lavanda e tiglio. Le diverse essenze, i tipi di legno utilizzati e le boiserie, contribuiscono a connotare le varie stanze, con il risultato che ognuna di esse si ammanta di un profumo, di un colore e di una sensazione diversa. Tutto questo per cercare di contribuire a sviluppare la filiera degli Anciens Remèdes sulla quale Jovençan sta puntando per arricchire l'offerta che la "Maison des Anciens Remèdes" rappresenta. L'atmosfera è calda e accogliente, i servizi assicurati moderni e completi.

La Brasserie

Le alte vetrate della lobby che si affacciano sul giardino, formano la cornice perfetta per la Brasserie, che accompagnerà turisti e residenti durante tutta la giornata: per una sfiziosa colazione, una pausa pranzo, un aperitivo a base di prodotti locali, un thè con piccola pasticceria fresca o un dopocena rilassante. La Brasserie propone anche cocktail, degustazioni di whisky, cognac e champagne, vini locali, nazionali ed internazionali, tisane e infusi.

Il ristorante-brasserie nasce nell'antica stalla del '600 mantenendo intatta l'architettura e la suggestione delle volte in pietra dell'epoca. In un ambiente raffinato, ma con forti riferimenti alle attività rurali del territorio, come il riutilizzo delle antiche "retze" (mangiatoie) per le sedute, La Gabella propone un menu delle Alpi: alcuni piatti tipici valdostani, piemontesi, del Vallese o della Savoia, squisitamente rivisitati in chiave creativa e naturale, una selezione di zuppe e pietanze elaborate con prodotti a Chilometri zero, erbe e sapori locali.

La Gabella è anche Merenderia, un momento di piacere, svago e relax, nel segno della tradizione culinaria valdostana: patate di montagna, la fontina DOP, tome, mocetta, lardo di Arnad DOP, ed il famoso Prosciutto Crudo di Saint-Marcel.

L'intervento architettonico

Les Plaisirs d'Antan è una struttura di classe A+, costruita e realizzata a risparmio energetico e con materiali naturali ed eco-sostenibili. Particolare attenzione è stata riservata all'aspetto tecnologico, realizzando una costruzione altamente prestante a livello energetico. L'ideazione e realizzazione delle splendide boiserie e degli interni in legno è stata affidata alla sapienza di Martinet Sandro.

La promo-commercializzazione

Il progetto di promo-commercializzazione dell'hotel de charme è affidato all'esperienza di Chantal Bernini e Jean Paul Tournoud di TurismOK con il supporto del grafico Pier Francesco Grizi e la promozione via social media dello Sudio Arsenale di Davide Bongiovanni, e prevede l'attivazione dei diversi canali di vendita on-line, come quello della prenotazione diretta attraverso il sito www.lesplaisirsdantan.com e la chiusura di importanti accordi commerciali con alcuni tour operator esteri. L'attività promozionale verrà svolta attraverso la creazione di strumenti tradizionali e di new media come l'attivazione di profili sui social network e apposite campagne di google adwords, promo facebook, inserzioni e display advertising.

COMUNITÀ

AZIENDA VITIVINICOLA "LE CLOCHER"
DI CHARRÈRE DANILO

Finalmente i tuoi sforzi sono stati premiati..! Ecco il primo dei tanti traguardi da raggiungere. Grazie alla tua passione e dedizione nei confronti del lavoro che fai hai **vinto la medaglia d'oro del concorso internazionale vini di montagna 2013** organizzato dal CERVIM con il Gewurz Traminer!

L'azienda nata ormai quasi 20 anni fa inizia a dare i suoi frutti, adesso non ti fermare continua ad amare il tuo mestiere e sii fiero di te.

Bravo!!

Un augurio speciale
Nicole

COMUNITÀ

LA FËTA DI COUSCREUÌ

Quest'anno noi della classe 1995 Vincent, Deborah, Jessica, Silvia, Richard, Lara, Nicole e Eleonora, affiancati da alcuni ragazzi del 1994, abbiamo intrapreso un divertente e alcolico percorso da coscritti in veste di "remplaçants". Da infaticabili festaioli abbiamo girato tutta la Valle alla ricerca del miglior palchetto. Tra aperitivi interminabili, canti improvvisati, soprannomi meritati, abbiamo fatto conoscere la voglia di fare festa dei Dzoençaen in tutti i comuni visitati nel nostro "tour de force" .
Siamo riusciti ad organizzare un piccolo ma divertente evento proprio a Jovençan: un torneo di calcetto tra coscritti che, sebbene alle prime armi, ha avuto successo, sicuramente grazie ai ragazzi della proloco che per l'occasione si sono improvvisati arbitri e cuochi della manifestazione!
L'anno si è concluso in bellezza con la consegna dell'attestato di maturità civica da parte del Consiglio comunale. Noi ormai ci sentiamo maturi e responsabili, ma come diceva Manzoni "ai posteri l'ardua sentenza", perciò potrete giudicarci durante questo secondo anno di coscritti!

Deborah e Eleonora

**Nicole, Eleonora, Silvia, Jessica
Vincent, Lara e Deborah**

TORNEO DELLE FRAZIONI "MEMORIAL MARCO E LUCA"

Per il secondo anno consecutivo la Pro Loco, l'Amministrazione comunale e alcuni volontari hanno collaborato all'organizzazione del Torneo delle Frazioni "Memorial Marco e Luca".

Le sei squadre che si sono contese il trofeo, ovvero:
- Le Clou-Grumel
- Jobel-Pingaz-Les Adam
- Etral-Chandiou
- Rotin-La Fournaise
- Turille-Pessolin
- Pompiod

hanno giocato 5 partite di qualificazione dal 23 settembre al 2 ottobre 2013.

Le partite di semifinale si sono svolte venerdì 4 ottobre e hanno visto affrontarsi:
Jobel-Pingaz-Les Adam vs Le Clou-Grumel
Rotin-La Fournaise vs Turille-Pessolin

Nella finale di domenica 6 ottobre ha vincere è stata la squadra di Jobel-Pingaz-Les Adam che si è imposta facilmente sulla compagine Rotin-La Fournaise.
Come consuetudine, prima della finale maschile, una simpatica partitella ha visto impegnate alcune volenterose "ladies".

La cena finale, con relativa premiazione, si è svolta sabato 19 ottobre presso l'agriturismo Mont Rosset.

Le Ladies

La squadra vincitrice

REBATTA 2013

Après l'important succès dans l'individuel du 25 avril, la troisième place à Ollomont lors du champion d'été, Terence Tessarin a gagné aussi le titre de champion d'automne le 6 octobre. Trente ans, un physique imposant, une grande puissance de tir, une précision en progrès constant ainsi que une grande passion pour la rebatta, Terence est donc l'homme à battre du 2014.

Fabien (3ème classé)
et les autres jeunes de Jovençan
qui ont participé au champion d'été
à Ollomont le 21 juillet

L'équipe des juniors avec les accompagnateurs sur les terrains de jeu de Tsan-mort à Doues

Le podium des juniors C (années 2003 et suivantes) lors de la journée du 6 octobre:
Mathieu Comé (3ème)
Andrea Belli (2ème)
Matthieu Quendoz (1er)

Les juniors de Jovençan lors de la remise des prix le 16 novembre

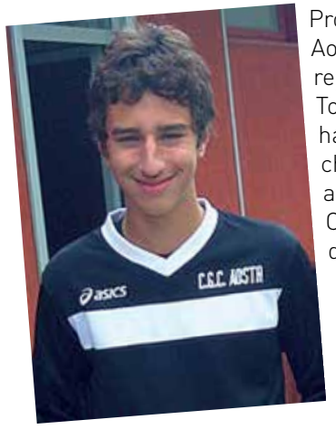
Sonja, avec la petite Alyzée, retire le prix pour la 3ème place individuelle obtenue le 6 octobre

Les équipes des ladies de Jovençan et Doues lors de la remise de prix pour la 1ère et la 2ème place obtenues au championnat du printemps

L'équipe de Jovençan 2ème classée au Trophée des âges en 2013

ENRICO GUIDETTI - TOR DES GÉANTS 2013
AL COL MALATRÀ

ANDREA CIAVATTONE



Prosegue il cammino calcistico di Andrea Ciavattone (CGC Aosta – Giovanissimi 2000); dopo il terzo posto nel Campionato regionale Esordienti, il 9° posto su 24 squadre nel Trofeo Topolino 2013 e la chiamata dell'Alessandria Calcio che lo ha inserito nella lista di interesse, l'atleta di Jovençan ha chiuso l'anno con il primo posto del CGC Aosta nel girone di andata della II° fase del Campionato provinciale Fascia B – Coppa Piemonte impreziosito dal titolo di capocannoniere della squadra con 13 reti in 12 partite.

BEATRICE FARES

Capitano della squadra di pattinaggio sincronizzato "Ice sparkles juvenile" della società a.s.d. artistique H.I.L. Vallée d'Aoste, mostra la coppa vinta nella gara nazionale tenutasi a Milano dove la squadra si é classificata al 2° posto.

GIADA DELLEA

Un pesciolino, anzi, un siluro in acqua. Giada è in questo momento il prodotto più interessante del vivaio valdostano del nuoto. Da settembre è passata di categoria, da Esordienti a Ragazzi, dal gioco in acqua alle cose impegnative. E' tesserata per l'Aosta Nuoto e in questa prima parte di stagione ha messo in fila una serie di prestazioni di notevole livello tecnico. I nuovi personali sono 28"12 sui 50 e 1'01"31 sui 100 stile libero, 1'08"09 sui 100 dorso e 2'26"31 sulla doppia distanza, tutte prestazioni sotto i minimi richiesti dalla federazione per partecipare ai campionati nazionali primaverili in programma a fine marzo a Riccione. C'è ancora tempo per migliorarsi, ma essere nel gruppo delle migliori nuotatrici italiane del 2001 è risultato non da poco.

LA PAROLA DI DON MICHEL

Propongo per la riflessione una disposizione di Papa Benedetto XVI ed un testo di San Giustino, un Padre della Chiesa, vissuto nel secondo secolo, quindi agli albori della Chiesa, per poter partecipare con maggior fervore all'Eucarestia.

"Facendo sì che la Comunione si riceva in ginocchio e che la si amministri in bocca, ho voluto dare un segno di timore e mettere un punto esclamativo circa la Presenza reale. Non da ultimo perché proprio nelle celebrazioni di massa, come quelle nella Basilica di San Pietro o sulla Piazza, il pericolo dell'appiattimento è grande. Ho sentito persone che si mettono la Comunione in borsa, portandosela via quasi fosse un souvenir. In un contesto simile, nel quale si pensa che è ovvio ricevere la Comunione – della serie: tutti vanno avanti, allora lo faccio anch'io – volevo dare un segnale forte, deve essere chiaro questo: «È qualcosa di particolare! Qui c'è Lui. È di fronte a Lui che cadiamo in ginocchio. Fate attenzione! Non si tratta di un rito sociale qualsiasi al quale si può partecipare o meno»".

Papa Benedetto XVI

LA CELEBRAZIONE DELL'EUCARESTIA

Annessun altro è lecito partecipare all'Eucarestia, se non a colui che crede essere vere le cose che insegniamo, e che sia stato purificato da quel lavacro istituito per la remissione dei peccati e la rigenerazione, e poi viva così come Cristo ha insegnato. Noi infatti crediamo che Gesù Cristo, nostro Salvatore, s'è fatto uomo per l'intervento del Verbo di Dio. S'è fatto uomo di carne e sangue per la nostra salvezza. Così crediamo pure che quel cibo sul quale sono state rese grazie con le stesse parole pronunciate da Lui, quel cibo che, trasformato, alimenta i nostri corpi e il nostro sangue, è la Carne ed il Sangue di Gesù fatto uomo. Gli apostoli nelle memorie da loro lasciate e chiamate Vangeli, ci hanno tramandato che Gesù ha comandato così: Preso il pane rese grazie , egli disse: "Fate questo in memoria di me. Questo è il mio corpo". Ed allo stesso modo, prese il calice e rese grazie, disse: "Questo è il mio sangue" e lo diede agli Apostoli. Da allora noi facciamo sempre memoria di questo fatto nelle nostre assemblee e chi di noi ha qualcosa soccorre tutti quelli che sono nel bisogno, e stiamo sempre insieme. Per tutto ciò di cui ci nutriamo benediciamo il Creatore dell'universo per mezzo del suo Figlio Gesù Cristo e dello Spirito Santo. E nel giorno, detto del Sole, si fa adunanza. Tutti coloro che abitano in città o in campagna convengono nello stesso luogo, e si leggono le memorie degli Apostoli o gli scritti dei Profeti per quanto il tempo lo permette. Poi, quando il lettore ha finito, colui che presiede rivolge parole di ammonimento e d'esortazione che incitano a imitare gesta così belle. Quindi tutti insieme ci alziamo ed eleviamo preghiere e, finito di pregare, viene recato pane, vino e acqua. Allora colui che presiede formula la preghiera di lode e ringraziamento con tutto il fervore e il popolo acclama: Amen! Infine a ciascuno dei presenti di distribuiscono e si partecipano gli elementi sui quali furono rese grazie, mentre i medesimi sono mandati agli assenti per mano dei diaconi. Alla fine coloro che hanno in abbondanza, e lo vogliono, danno a loro piacimento quanto credono. Ciò che viene raccolto, è deposto presso colui che presiede ed egli soccorre gli orfani e le vedove e coloro che per malattia o per altra ragione sono nel bisogno, quindi anche a coloro che sono in carcere e i pellegrini che arrivano da fuori. In una parola, ci si prende cura di tutti i bisognosi. Ci raduniamo tutti insieme nel giorno del Sole, sia perché questo è il primo giorno in cui Dio, volgendo in fuga le tenebre e il caos, creò il mondo, sia perché Gesù Cristo nostro Signore risuscitò dai morti nel medesimo giorno. Lo crocifissero infatti nel giorno precedente quello di Saturno e l'indomani di quel medesimo giorno, cioè nel giorno del Sole, essendo apparso ai suoi Apostoli e ai discepoli, insegnò quelle cose che vi abbiamo trasmesso perché le prendiate in seria considerazione.
San Giustino (dalla "Prima Apologia a favore dei cristiani", sec. II)

LETTERA DEL VESCOVO
ALL'INIZIO DELL'ANNO PASTORALE 2013-2014

Ai sacerdoti, Diaconi, Consacrati e Fedeli tutti della Diocesi di Aosta.

1. Ai piedi della croce nasce la Chiesa.
Carissimi. Volgiamo lo sguardo a Gesù: dall'alto della croce Egli è sorgente di vita per tutti. Racconta l'evangelista Giovanni (19, 25-27) Stavano presso la croce di Gesù sua Madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!': E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé. Così, ai piedi della croce, nasce la Chiesa: alcune donne, Maria e Giovanni e poi altri che da lontano guardano, soffrono, si convertono. Per il quarto Vangelo (19, 30.34-37) qui si consuma la Pasqua del Signore: ...Gesù disse: "È compiuto!". E, chinato il capo, consegnò lo spirito... uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne dà testimonianza...perché anche voi crediate. Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura... Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto. Gesù crocifisso dona Sé stesso per riconciliare l'umanità con Dio e per abbattere ogni muro di divisione tra uomo e uomo; dall'alto — ormai dalla destra del Padre — effonde il suo Spirito, generatore di vita;

dal suo fianco squarciato fa scaturire l'acqua del Battesimo e il sangue dell'Eucaristia, sacramenti che edificano la Chiesa; affidando Giovanni a Maria e la Madre al discepolo getta nel campo della comunità nascente il seme della comunione. Nessuno rimane escluso dal fiume di grazia che sgorga dal cuore spezzato di Gesù: i soldati romani, i discepoli nascosti Giuseppe e Nicodemo, le folle che avevano chiesto la sua crocifissione e ora si battono il petto. È un fiume che, oggi come allora, bagna i deserti dell'incredulità, dell'indifferenza e della paura, facendo germogliare la fede e sbocciare la Chiesa.

2. Ai piedi della croce rinasce sempre la Chiesa.
Nell'anno trascorso i consigli diocesani hanno concluso la prima fase della riflessione sul futuro della diocesi e delle parrocchie, iniziata da Mons.Anfossi nel 2009. Qui vorrei raccogliere i frutti del lavoro fatto. Ci siamo interrogati su come rispondere da credenti alla secolarizzazione crescente, una secolarizzazione ambigua che spesso si serve dei segni religiosi svuotandoli del loro significato di fede. Ci siamo interrogati su come assicurare una presenza pastorale efficace e significativa sul territorio in una situazione sociale, culturale ed ecclesiale nuova e ancora in trasformazione. Ci siamo interrogati sulla fatica di famiglie e comunità nel trasmettere la fede. Ascoltando i sacerdoti, i consacrati e i laici presenti nei consigli è maturata in me una risposta via via più chiara: dobbiamo ripartire dalla Pasqua di Gesù, dalla sua croce! Essa è stata alimentata dalla prima omelia di papa Francesco: Quando camminiamo senza la Croce, non siamo discepoli del Signore: siamo mondani..., ma non discepoli del Signore. Io vorrei che tutti... abbiamo il coraggio, proprio il coraggio, di camminare in presenza del Signore, con la Croce del Signore; di edificare la Chiesa sul sangue del Signore, che è versato sulla Croce; e di confessare l'unica gloria: Cristo Crocifisso. E così la Chiesa andrà avanti. Ai piedi della croce sempre rinasce la Chiesa di Gesù: quando non contiamo su di noi, ma su di Lui, quando ci lasciamo afferrare da Lui e ci doniamo ai fratelli senza condizioni. Al piedi della croce vuol dire preghiera e fede: il primo costruttore della Chiesa è il Signore; vuol dire vita cristiana autentica e semplice, ascolto della Parola e fiducia nella grazia; vuol dire investimento di speranza nel futuro di Dio
che si traduce nell'impegno formativo e nella testimonianza dell'annuncio e delle opere di carità. Alla fine, stare ai piedi della croce di Gesù vuol dire che solo la vita santa di pastori e fedeli, sacerdoti e famiglie, laici e consacrati potrà dare nuova linfa e slancio missionario alla nostra Chiesa. Senza santità di vita tutte le strategie, pur necessarie, resteranno inefficaci!

PARROCCHIA

3. La diocesi e le parrocchie esistono per la vita cristiana e per la missione.
Quale futuro per la nostra diocesi e per le nostre parrocchie? Come organizzarci perché tutte le parrocchie abbiano un parroco? Man mano che il lavoro dei consigli avanzava ci si rendeva conto che la domanda, pur essendo urgente, non toccava il cuore del problema. Essa aveva bisogno di una premessa sostanziale: la vita cristiana viene prima ed è semplice e bella, fatta fondamentalmente dell'incontro con Cristo al di là di tutte le appartenenze e le strutture umane; il futuro non dipende dall'organizzazione, ma dal nostro vivere, testimoniare e annunciare Gesù. L'organizzazione ecclesiale è al servizio della vita cristiana e dell'annuncio del Vangelo oggi. Ecco l'ottica con la quale dobbiamo guardare alla presenza della Chiesa sul territorio. Ognuna delle nostre parrocchie ha una storia, antica o recente, sempre radicata nel cuore e nella vita delle persone. Ogni parrocchia ha la sua identità ed è portatrice di tradizioni e di opere. Questa realtà è bella e va rispettata, nella consapevolezza però che una comunità non è viva per ciò che è stata o ha fatto, ma per quanto oggi è e cerca di costruire secondo la Parola di Gesù. Quando le opere diventano ricordi, le tradizioni si riducono a stanche ripetizioni o si secolarizzano, quando le celebrazioni contano pochissimi fedeli e nessuna animazione, l'organismo ecclesiale è in affanno e rischia la morte. Anche il ministero del parroco non può essere solo un fattore di continuità con il passato. Egli è in mezzo ai fedeli per dire e ridire il nome di Gesù, per invocarlo sulla vita delle persone e delle famiglie, per animare una comunità che crede e vive il Vangelo, che accoglie le persone, che annunzia e testimonia l'amore di Dio per tutti, per i più piccoli in particolare. La parrocchia nelle sue mille sfaccettature è la presenza di Chiesa più immediatamente efficace e vicina alla gente. Questa presenza, per essere evangelicamente significativa, deve esprimere ciò che le è proprio: essere una comunità in cui i fedeli crescono nella fede, cioè nel rapporto con Dio, vivono la carità nel servizio quotidiano degli altri e nell'animazione cristiana della società e della cultura e trasmettono il Vangelo perché diventi luce e fuoco di speranza per le nuove generazioni. Solo così la parrocchia può essere luce che brilla per chi vuole davvero seguire Cristo, per chi è alla ricerca di Dio, per chi ha bisogno di fraterna solidarietà. Solo così riflette la luce di Cristo. È su questo che ogni comunità parrocchiale deve interrogarsi e confrontarsi, senza rimpianti e nostalgie: ci siamo oppure no ? È questo il volto della nostra comunità ? Dobbiamo riconoscere che molte volte facciamo fatica a mantenere il poco che c'è e non vediamo prospettive. Dobbiamo forse intuire che la collaborazione pastorale con le parrocchie

PARROCCHIA

vicine oggi può rappresentare non solo una necessità da subire, ma un'opportunità da apprezzare e da abbracciare: solo unendo le forze e iniziando cammini comuni possiamo ridarci respiro ed entusiasmo.

4. Come organizzarci per il futuro?

A questo punto possiamo affrontare il discorso organizzativo: come garantire una più efficace e significativa presenza della Chiesa sul territorio in un tempo di secolarizzazione e di intiepidimento della fede, di restringimento numerico delle comunità cristiane, di diminuzione del clero? Due sono le strategie suggerite dai consigli diocesani. Le faccio mie con questa lettera: il raggruppamento pastorale delle parrocchie e il coinvolgimento di altri operatori pastorali in comunione con il parroco.

4.2 Il raggruppamento pastorale delle parrocchie.

In realtà, il raggruppamento delle parrocchie è iniziato molti anni fa, ma con modalità ed obiettivi che vanno rivisti. Non basta assicurare alcuni servizi pastorali essenziali a tutte le comunità. Oggi occorre una vera e propria opera di rievangelizzazione e spesso anche di ricostruzione del tessuto cristiano della comunità. Fino ad ora sono state affidate ad un unico parroco due o più parrocchie, ma ognuna di esse ha continuato a muoversi come se fosse sola e il parroco come se avesse solo quella da servire, cercando generosamente di moltiplicarsi. D'ora innanzi sono le comunità stesse ad essere chiamate a lavorare insieme, in una più stretta collaborazione pastorale: non si tratta solo di avere lo stesso parroco, ma di avere cammini, iniziative e celebrazioni comuni. E questo non deve avvenire con lo spirito di chi pensa di perdere qualcosa, ma nella convinzione di unire forze e risorse per vivere meglio. Abbiamo alcune esperienze in atto, soprattutto in campo pastorale giovanile, familiare e della carità, che ci fanno vedere che questo è possibile e che porta frutti. Ogni parrocchia vedrà rispettata la sua identità. Non parliamo di soppressioni o di fusioni. L'obiettivo è di arrivare nei prossimi anni a creare dei gruppi di parrocchie che costruiscono una vera e propria rete pastorale dove alcune attività e celebrazioni restano proprie ed altre invece sono comuni. Tutto ciò andrà definito con cura e rispetto, senza fare violenza a nessuno, cercando di mettere in valore tutte le risorse disponibili e le esperienze positive già esistenti. Lo faremo mediante indicazioni diocesane valide per tutte le parrocchie e con adattamenti propri ad ogni collaborazione pastorale di riferimento (la parrocchia più grande, quella geograficamente, storicamente o socialmente più indicata,...) nel quale fissare la residenza del parroco e far convergere alcune attività e celebrazioni comuni.

4.3 Il coinvolgimento di altri operatori pastorali in comunione con il parroco.

Nella situazione attuale il parroco non può più essere il solo attore della pastorale e questo per l'efficacia e l'incisività del suo ministero sempre più delicato e complesso, ma anche per il rispetto verso la sua persona che non può arrivare sempre e dappertutto. Da qui il secondo suggerimento raccolto dai consigli diocesani: in tutti i raggruppamenti di parrocchie cercheremo di avere un gruppo o équipe pastorale dove siano attivi alcuni operatori pastorali che, adeguatamente formati e in comunione col parroco, si rendono disponibili per animare ed assumere temporaneamente una responsabilità in ordine alla catechesi, alla carità, alla liturgia, agli anziani, agli ammalati, alla famiglia, ai giovani, alla cultura. In tale prezioso servizio potranno innanzitutto essere messi in valore il ministero ordinato dei diaconi permanenti e il carisma delle persone consacrate accanto all'impegno di laici singoli e di famiglie. Qui potranno dare un contributo decisivo anche le associazioni e i movimenti ecclesiali a partire dallo specifico carisma che li caratterizza e che la Chiesa con gioia riconosce ed accoglie.

5. Da dove e come incominciamo?

I consigli diocesani, che con me hanno maturato questi orientamenti, mi hanno raccomandato di parlare molto e con tutti del cammino di rinnovamento per le nostre comunità, di fare piccoli passi e di riconoscere il valore delle persone che già lavorano nella pastorale, in particolare i membri dei consigli parrocchiali e i catechisti, e delle collaborazioni in atto. Per questo motivo l'anno pastorale che inizia viene dedicato alla sensibilizzazione, intesa come dialogo e approfondimento, e ad alcune iniziative, veri piccoli passi concreti, che ci muovano nella direzione voluta. Innanzitutto intendo compiere in questo anno una rapida visita pastorale. Si tratterà di una visita con due obiettivi: incoraggiare sacerdoti e fedeli nella vita di fede e ricevere incoraggiamento da loro; dialogare e sensibilizzare ogni comunità sulla collaborazione pastorale tra parrocchie. Essa si svolgerà in due tempi: dapprima un incontro con i sacerdoti e i diaconi che operano in ogni zona pastorale e i tre laici eletti al consiglio pastorale diocesano; poi una breve visita (pomeriggio/sera) per ogni parrocchia che preveda un colloquio con il parroco, una celebrazione eucaristica ed un incontro con i parrocchiani (una rappresentanza formata dai membri dei consigli parrocchiali e dei collaboratori più stretti del parroco oppure un'assemblea parrocchiale). In secondo luogo propongo ai catechisti e ai membri dei consigli parrocchiali di percorrere

un cammino di formazione utilizzando gli incontri della scuola Effatà. Essa viene organizzata su quattro anni in maniera da offrire una visione completa dei contenuti essenziali della fede, della morale, della liturgia e della spiritualità. Raccomando vivamente ai parroci di trasmettere le informazioni e di facilitare in ogni modo la partecipazione a tali incontri da parte di quanti già lavorano in parrocchia. Per i membri dei consigli parrocchiali per gli affari economici propongo inoltre due incontri più specifici sul senso dei beni ecclesiastici e sulla loro amministrazione. Nei consigli diocesani è stato spesso evidenziato come sia necessario per le nostre comunità parrocchiali ritessere un tessuto relazionale e mettere al centro la Parola di Dio ascoltata, pregata e approfondita insieme. Per questo motivo propongo a tutte le parrocchie un'iniziativa di catechesi/lectio per gli adulti: alcuni incontri dedicati all'ascolto e all'approfondimento del Vangelo di San Matteo con la possibilità di dialogo e confronto. Questi incontri potrebbero essere anche un'occasione per intraprendere una collaborazione interparrocchiale. Accanto ad essi ecco alcuni ambiti nei quali si potrebbero avviare altri piccoli passi nella direzione di cammini comuni fra parrocchie:formazione dei catechisti, preparazione alla Cresima, post-Cresima, pastorale giovanile, carità, gruppi famiglia.

6. Lavoriamo insieme, con pazienza e fiducia in Gesù.

Ognuno di noi deve fare la propria parte tutti possiamo mettere qualcosa di nostro in questo cammino, senza paura e con generosità, sacerdoti e famiglie, laici e consacrati, giovani e adulti, bambini, persone sole, anziani, ammalati. Ma chi può darci la forza e l'entusiasmo necessari? Nel Vangelo sentiamo la risposta: Cristo. «Questo è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Gesù ci porta Dio e ci porta a Dio, con Lui tutta la nostra vita si trasforma, si rinnova e noi possiamo guardare la realtà con occhi nuovi, dal punto di vista di Gesù, con i suoi stessi occhi...Per questo oggi vi dico, a ciascuno di voi: "metti Cristo" nella tua vita e troverai un amico di cui fidarti sempre; "Metti Cristo" e vedrai crescere le ali della speranza per percorrere con gioia la via del futuro; "metti Cristo" e la tua vita sarà piena del suo amore, sarà una vita feconda... una vita che dona vita agli altri! Ciò che rimane decisivo è l'incontro con Cristo e la vita in Lui. Da qui scaturisce la missione, il desiderio che tutti, proprio tutti, possano conoscere Lui e la potenza della sua risurrezione. È Lui che ci accompagna come ha ricordato papa Francesco ai giovani della GMG e, attraverso di loro, a tutti noi: "Non avere paura!". Quando andiamo ad annunciare Cristo, è Lui stesso che ci precede e ci guida. Nell'inviare i suoi discepoli in missione, ha promesso: «Io sono con voi tutti i giorni» (Mt 28,20). E questo è vero anche per noi! Gesù non lascia mai solo nessuno! Ci accompagna sempre. Gesù poi non ha detto: "Va", ma "Andate": siamo inviati insieme... sentite la compagnia dell'intera Chiesa e anche la comunione dei Santi in questa missione Quando affrontiamo insieme le sfide, allora siamo forti, scopriamo risorse che non sapevamo di avere. Gesù non ha chiamato gli Apostoli perché vivessero isolati, li ha chiamati per formare un gruppo, una comunità.

La lettera termina con questa preghiera:

GUARDIAMO A GESÙ E PREGHIAMO!

Portando nel cuore la gioia di essere discepoli e il desiderio
di essere Chiesa viva e missionari, guardiamo a Gesù e preghiamo:

Signore Gesù
volgiamo lo sguardo a Te,
a tratti ardenti e disponibili,
a volte stanchi e rassegnati.

Guardaci dall'alto e abbi pietà!
Guarda le nostre famiglie,
ai nostri sacerdoti, alle nostre parrocchie.
Guarda a ciascuno di noi:
donaci occhi capaci dell'invisibile per credere davvero,
cuori aperti per amare come Tu ci insegni,
intelligenza e sapienza per accogliere e costruire il futuro.
Donaci fede, speranza e carità
per essere ogni giorno discepoli tuoi!

Dall'alto della Croce effondi ancora il Tuo Spirito:
ci infiammi d'amore divino,
bruci i peccati che soffocano la Tua Parola,
incida nel cuore e nella mente,sulle labbra e sulle mani il Tuo Nome
nel quale solo possiamo avere salvezza,
assieme a tutti gli uomini e le donne,
fratelli e sorelle che Tu ci doni e ai quali ci mandi.
Amen.

Aosta, 7 settembre 2013
nella solennità di San Grato, Patrono della diocesi.

CRESIMA

Noi,
Barcellona Christian, Montrosset Étienne, Salis Andrea, Blanc André, Chaberge Mélanie, Bionaz Sylvie e Zappia Federico (da sinistra a destra),
il 17 novembre 2013 abbiamo ricevuto la Cresima.

In questi anni ci siamo impegnati per questo evento così importante, per quando lo Spirito Santo sarebbe venuto in noi per renderci più consapevoli del nostro essere cristiani.
Promettiamo di dedicare un po' del nostro tempo al Signore pregando e andando a messa. Forse faremo fatica a mantenere queste promesse, ma noi ci vogliamo provare. Per questo motivo vi chiediamo di pregare per noi, di avere fiducia in noi e di aiutarci a rimanere fedeli al Signore.

NELLA NOSTRA CRESIMA ABBIAMO PREGATO COSÌ...
Per la Chiesa,popolo di Dio, perché rimanga unita nella fede e sappia diffondere nel mondo la pace di Cristo.....PREGHIAMO

Per i Responsabili delle Nazioni, perché orientino le loro scelte all'amore e al rispetto di tutti per promuovere la giustizia e la pace tra i popoli.....PREGHIAMO

Per noi che abbiamo ricevuto la Cresima: che lo Spirito Santo ci trasformi e ci dia la forza per rimanere saldi nel cammino della fede.....PREGHIAMO

Per i nostri genitori perché sappiano accompagnarci nella crescita con amorevole comprensione e siano sempre capaci di ascoltarci, consigliarti e perdonarci..... PREGHIAMO

Per noi Cresimandi perché permettiamo allo Spirito Santo di agire in noi e sappiamo seguire Gesù, anche se questo ci chiede, a volte, il coraggio di andare contro corrente.....PREGHIAMO

Per la nostra comunità: padrini, madrine, parenti e amici che oggi sono in festa con noi perché sappiano aiutarci, con la parola e l'esempio, a seguire la via di Cristo.....PREGHIAMO

PRIMA CONFESSIONE

André, Jean-Pierre, Didier, Vittoria, Ginevra, Nadja e Christine sono i 7 bambini che Domenica 18 Maggio 2014 riceveranno la prima comunione.
Si stanno preparando con impegno a questo momento importante della loro vita, frequentando assiduamente le lezioni di catechismo.
Come ormai da parecchi anni, nel mese di Novembre si sono recati a Saint–Oyen presso la struttura di Châteaux Verdun, accompagnati dai loro genitori, da Don Michel e dalla catechista. Qui hanno affrontato con grande emozione la loro prima confessione e sicuramente serberanno un bel ricordo di questa giornata, condivisa con le persone più care.

LOURDES

Pellegrinaggio diocesano a Lourdes

PLAN DE L'EYVE 2013

PARROCCHIA

MATRIMONIO

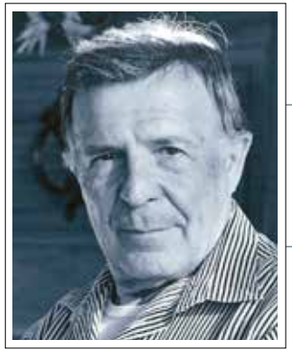
24.08.2013
Cabraz Denis
Negro Hilary

I NOSTRI LUTTI

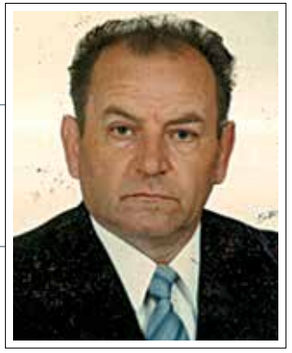
ARMAND ALFONSO
* 12/07/1930
† 11/08/2013

BENETTI LAURA
* 24/03/1957
† 31/08/2013

MARIANI MARIA CARLA
* 13/07/1937
† 16/10/2013



CLOS ILDO
* 01/07/1939
† 28/10/2013



CLOS ALFONSO
* 27/01/1937
† 12/11/2013

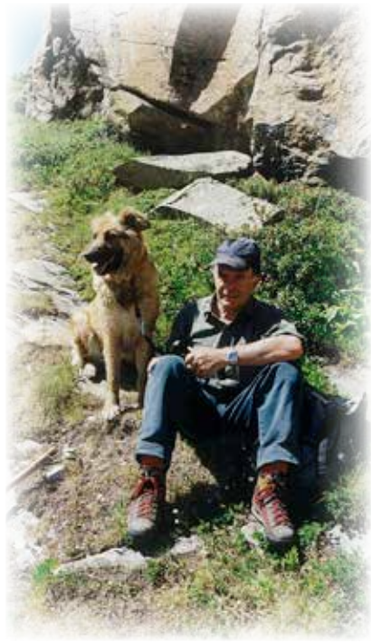
PARROCCHIA

CLOS ILDO

* 01-07-1939 - † 28-10-2013

" ... Il ne parlait pas de la guerre
pourtant mon héros c'était lui,
je suis si fière qu'il soit mon père
fière de m'appeler comme lui ...
... Je sais bien que je lui ressemble
que je suis têtue comme il était,
j'ai ses yeux et ses côtés tendres
et j'aime tout ce qu'il aimait ...
... C'était mon ami et mon frère
et tous mes souvenirs d'enfant,
c'était mon ami et mon père
et il me manque toujours tant ...

(«Mon père» Sylvie Vartan)



Gli affetti del cuore sono i rami del cedro ;
se l'albero perde un ramo robusto
soffre, ma non muore.
Riversa tutta la sua vitalità nel ramo accanto,
perché possa crescere e riempire il posto vuoto.

(Kahlil Gibran)

« Octobre... Un chaud et rayonnant soleil
rechauffe ce début d'automne...
Dans l'après-midi on m'annonce
Ce que déshormais n'était pas inattendu
... Un vide me saisit
Les journées s'écoulent lentement...
Ton visage imprimé dans mes pensées,
Une affection sincère et discrète
Eloignée à tout jamais
Maintenant je prends le temps de penser, de réfléchir..
Les pentes raides, les torrents impétueux,
Les montagnes enneigées, les forêts verdoyantes...
Fil rouge que nous unissait.
Aujourd 'hui une unique certitude...
Celle que tu puisses soutenir ta famille.
Les beaux souvenirs enrichissent
Mon âme et ils représentent à nos yeux
Une véritable force ».

(A. J.)

DAI REGISTRI CONTABILI
DA GENNAIO A GIUGNO 2013

Le entrate del primo semestre 2013 sono state di Euro 8.520,50
Così suddivise:

OFFERTE

Collette in SS messe feriali e festive in Chiesa	Euro	1.342,50
Collette a Pompiod	Euro	418,00
Incanto Patrono	Euro	590,00
Incanto Saint-Gothard	Euro	210,00
Varie (gita)	Euro	2.345,00
A mano	**Euro**	**3.615,00**

da parte di:
Curtaz Jeannette, Luboz Romilda, Fam.Castellani, Laffranc Prosperina, Laffranc Santino, N.N., Manuel, Désaymonet Caterina, Milliery Edda, Zamboni Rosella, Pepellin Carla, Blanc Graziella, Luboz Romilda, Fam.Ouvrier Michel, in mem.Montrosset Ottilia, N.N., in mem.Guichardaz Albino, in mem.Fabod Adelina, Fam.Praz Grato, in mem.Blanc Primino, N.N., N.N., Fam.Zamboni-Blanc, Orlarey Maria, N.N., Quendoz Piero, Désaymonet Clément, Scalzo Marisa, Laffranc Prosperina, Lucianaz Lidia, Gonthier Giuseppe, Fam. Bracco-Montrosset, Bionaz Callisto, Désaymonet Aldo, Luboz Romilda, Scalzo Marisa, Fam.Scicchitano, in mem.Bionaz Giulietta , Laffranc Prosperina, Baccega Jolanda, Bionaz Prosperina, Pepellin Desiderato, in mem.Laffranc Santino, Curtaz Jeannette, N.N., N.N., in mem.Ollier Anita, in mem.Duc Gaetano, Praz Costantino, in mem.Laffranc Santino, Luboz Romilda, Montrosset Graziano, Laffranc Proserina, N.N., in mem.Désaymonet Maria, in mem.Cabraz Emilio, in mem.Béthaz Jéromine, Curtaz Vito, Fam.Praz-Mallamaci, Quendoz Luigina, Montrosset Costantino, Fam.Sisti, N.N., in mem. Vuillermoz Egidio, N.N.,, Duclos Émile, Désaymonet Benedettto, Luboz Romilda, N.N., Baccega Jolanda, Duclos Albino, Désaymonet Caterina, Désaymonet Augusto, in mem.Désaymonet Luigi, Genitori Prima Comunione, N.N., N.N., N.N., in mem.Désaymonet Mario, Pepellin Carla, Laffranc Prosperina, Laffranc G.Battista, Orlarey Maria, Désaymonet Alidoro, in mem.Ollier Giovanni, Montrosset Onorato, Fam. Luberto-Bracci, Fam. Turille Eugenio

Le uscite dello stesso periodo sono state di Euro 5.626,50
Così suddivise:

Liturgia	Euro	455,00
Tassa Curiale	Euro	248,00
Ufficio	Euro	40,00
Pellet Pompiod	Euro	40,00
C.V.A. Chiesa	Euro	390,00
C.V.A. Pompiod	Euro	86,00
Quaresima di fraternità	Euro	200,00
Manutenzione ordinaria	Euro	117,50
Assicurazione	Euro	567,85
I.M.U. (prima rata)	Euro	407,00
Spese bancarie	Euro	102,15
Gita catechistica	Euro	2.286,00
Varie	Euro	687,00

SITUAZIONE SUL CONTO CORRENTE AL 30 GIUGNO 2013

Le entrate sono state di	Euro	8.520,50 –
Le uscite sono state di	Euro	5.626,50 =
	Euro	**2.894,00**
Avanzo	**Euro**	**2.894,00 +**
Avanzo precedente	**Euro**	**1.617,88 =**
Conto al 30 giugno 2013	**Euro**	**4.511,88**

30, Hameau Les Adam – 11020 Jovençan
www.comune.jovencan.ao.it - info@comune.jovencan.ao.it

UFFICI COMUNALI

tel. 0165/250101 – fax 0165/250925

INDIRIZZI DI POSTA ELETTRONICA

Ufficio Protocollo:	info@comune.jovencan.ao.it
Ufficio Anagrafe e Stato civile:	l.milliery@comune.jovencan.ao.it
Ufficio Ragioneria:	i.bredy@comune.jovencan.ao.it
Ufficio Tributi, Commercio e Sociale:	r.foudraz@comune.jovencan.ao.it
Ufficio Tecnico:	m.serradura@comune.jovencan.ao.it
Segretario Comunale:	gi.lanese@comune.jovencan.ao.it
Sindaco e Giunta Comunale:	s.pepellin@comune.jovencan.ao.it

ORARI DI RICEVIMENTO SINDACO E GIUNTA:

Lunedì e giovedì dalle 14.00 alle 15.00 - Tel.: 328/4590692

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI COMUNALI:

Ufficio Anagrafe e Stato Civile, Ufficio Polizia Locale,
Ufficio Tributi, Commercio, Sociale, Ufficio Ragioneria
Lunedì ore 8,10-12,00 – 14,00-16,00
Martedì-Mercoledì-Giovedì ore 8,10-12,00
Venerdì ore 8,10-14,00

Tecnico Comunale
Lunedì ore 8,10-12,00 – 14,00-16,00; Venerdì ore 8,10-14,00;

Segretario Comunale
Lunedì ore 9,00-12,00 – 14,00-16,00; Martedì ore 9,00-12,00;

Scuola dell'infanzia: tel. 0165/251363 - Scuola primaria: tel. 0165/250544
Parroco Don Michel Ottin: tel. 0165/250104

"DZOENÇAN" IN CIFRE

Popolazione residente al 30-06-2013			Nati			Deceduti			Immigrati			Emigrati			Popolazione residente al 31-12-2013		
M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.
385	**372**	**757**	**3**	**4**	**7**	**5**	**2**	**7**	**4**	**12**	**16**	**11**	**8**	**19**	**376**	**378**	**754***

* I totali della popolazione sono dati provvisori in quanto non ancora validati dall'Istat a seguito dello svolgimento del 15° Censimento della popolazione

Famiglie al 30/06/2013 **341** Famiglie al 31/12/2013 **340**